

### *La riflessione di Muzzarelli: «Il suo pensiero è ancora attuale»*

«POLITICA significa servizio a quella società che poi trova forma nella città degli uomini». È questa la lezione profonda di Ermanno Gorrieri secondo il politologo Paolo Pombeni, che ieri davanti all'assemblea consiliare di Modena, ha ripercorso la vita e l'impegno del politico modenese nel decimo anniversario della scomparsa. Il professor Pombeni ha sottolineato che Gorrieri «seppe per tutta la vita tenere fede all'impegno di spendere la propria vita come servizio, mai banalizzandolo in qualcosa di accomodato al non spendersi troppo, sempre lucidamente rifiutando di trasformare il suo ideale in una predicazione di estremismo fanatico». Alla luce di questo concetto fondamentale, Pombeni ha seguito le tappe della vita politica di Gorrieri, «ultimo grande esponente del cattolicesimo sociale», da giovane capo partigiano delle bande cattoliche, salito in montagna per difendere la libertà, agli anni da parlamentare nella Democrazia cristiana, al ritorno, come diceva lui stesso, «fra Secchia e Panaro», convinto che la battaglia per la trasformazioni politica dovesse essere costruita dal basso, con il regionalismo, fino alla fondazione del movimento dei cristiano-sociali. Gorrieri fu anche per un breve periodo ministro del Lavoro, sempre convinto, ha sottolineato Pombeni, che i cattolici debbano partecipare alla vita pubblica «non per difendere una confessione religiosa ma per concorrere a creare una società in cui giustizia e solidarietà diventassero i pilastri della rivoluzione moderna». Alla celebrazione nell'Aula consiliare erano presenti i parenti di Ermanno Gorrieri, componenti della Fondazione omonima, rappresentanti di istituzioni locali e nazionali, forze dell'ordine, rappresentanti del Comune di Montefiorino che hanno esposto il proprio gonfalone accanto a quello del Comune di Modena. «Quella di Gorrieri è una lezione mai così attuale come ora ha commentato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli sia sul piano del confronto che delle idee. Il ricordo di uno dei cittadini più illustri di Modena è un impegno per lasciare qualcosa di buono ai nostri figli, tenendo ben presenti le nostre radici per lavorare meglio oggi e domani. Bisogna restare fedeli al dovere di rimuovere le disuguaglianze sociali su cui Gorrieri si è speso a lungo ha proseguito per garantire a tutti l'effettivo esercizio dei diritti. È necessario proseguire sulla strada delle politiche redistributive per garantire una soglia dignitosa di vita a tutti». Per Francesca Maletti, presidente del Consiglio comunale, «l'attenzione a fornire sistemi di protezione agli ultimi, rappresenta oggi l'unica via per evitare le polarizzazioni della distribuzione dei redditi e richiede un ripensamento netto sul ruolo del sistema fiscale e la definizione di nuove relazioni tra mercato, stato e famiglia».